

# Lettere a mie fighe Lune

Cara Lune,

Voglio dirti ancora una volta che ti amo, e sempre e' vero.  
Ti difendero' fino a quando tu mi lo consenti.

La tua foto fameto fare foto appese alle pareti delle  
mie camere e le prime da vedo le mettrai e le  
ultime le notte.

Il tuo sorriso rende i miei giorni più felici, sopportabili,  
mi fa alzare le mattine quando il dolore mi lo  
impedirebbe.

Non ti ho mai mentito.

Vorrei dirti che i genitori non scelgono i loro figli,  
così come i figli non scelgono i loro genitori,  
me io non potui immaginare le mie vite senza ti.  
Non pensai mai di essere "responsabile" di ciò che  
è accaduto, perché tu sei stata generata da un atto  
d'amore dei tuoi genitori, forse l'unico, sebbene  
mi è quasi impossibile crederlo oggi.

Ti chiedo scuse se come tua madre, non ho saputo  
evitarti queste sofferenze, lo ho tentato, eppure lo  
intento.

Se non sono riuscite e evitarti di soffrire, spero

di averti offerto gli strumenti per vivere senza paura,  
conseguire le tue mete, e i tuoi sogni, rialzarti  
quando cedi, essere amate e rispettate  
come tu meriti.

Che tu sappia riconoscere la falsità,  
eppure la nobiltà di Amleto che ti appartiene  
e ti vuole una creatura speciale.

Che tu sia allegra, intelligente, pura, libera e equa al  
mondo.

Che le paure non intorpidiscano il tuo sguardo.

Che un giorno tu possa "comunicare" con tuo padre  
senza paura, come io non ho saputo fare.

Che i tuoi occhi color miele seguano cercando nei miei  
risposti durezza e sincerità, incontentabile.

Che le mie braccia siano la tua estensione per conoscere il mondo,  
però anche pronto a proteggerti, e ti salutino quando torni  
di viaggio.

Che le tue vite sia del colore dei cuori e delle favole dei disegni  
che adornano le nostre case.

Che "le mitelle" sia sempre le tue maniche preferite, ma sia  
il rifugio della tua solitudine.

Che tu sei venute al mondo per realizzare te stesse e non altri.

Che le nostre comunicazioni non s'interrompa per distanze  
geografiche e/o emotive.

Perdi tutte le tue esistenze, è le mie resistenze.

le tue mamme